

Il centrosinistra



Maurizio Cevenini con le sfogline alla Festa dell'Unità

I Democratici accelerano sulla lista dei concorrenti per Palazzo D'Accursio

L'appello di Cevenini "Preparatevi al voto"

MAURIZIO Cevenini "allerta" i suoi sostenitori perché siano pronti a «dare una risposta anche alle primarie», mentre nel Pd si aspetta la direzione di sabato per stringere i tempi in vista delle votazioni di coalizione. Sinistra ecologia e libertà, che sta cercando un candidato da affiancare a Mister preferenze, ieri ha dovuto

registrare il rifiuto di Cesare Melloni, ex segretario della Cgil di Bologna.

«Ringrazio le forze politiche che hanno ritenuto di avanzare l'ipotesi di una mia candidatura - ha scritto Melloni in una nota - ma voglio ribadire in modo definitivo che non sono disponibile ad accogliere questa eventuale

proposta. Intendo proseguire il mio impegno nella confederazione, che ha regole di incompatibilità con altri incarichi politici». Si allontana quindi l'ipotesi di una sfida "interna" alla Cgil, che vede potenzialmente in corsa anche Duccio Campagnoli, ex numero uno della Camera del Lavoro. Campagnoli aveva avanzato per primo l'idea di un dialogo con l'ex sindaco Giorgio Guazzaloca, che ancora tiene banco tra le fila del centrosinistra. Ieri l'Idv con Silvana Mura ha detto che se «il Pd ritiene indispensabile allargare la coalizione per le prossime comunali all'Udc», il partito di Di Pietro non si metterà di traverso. «A patto però che chi vuole esser parte della coalizione di centrosinistra partecipi alle primarie - ha

detto Mura, lanciando la provocazione - perché è impensabile che qualcuno pensi di arrivare

dopo». A stretto giro la secca risposta di Gian Luca Galletti (Udc): «Se il Pd ha scelto la sua coalizione con l'Idv e la sinistra radicale questo è incompatibile con noi, perché sono incompatibili i progetti per la città». Nella "conta" dei nomi in corsa per il Pd rimangono Campagnoli, membro anche della direzione che si riunirà sabato, l'italianista Gian Mario Anselmi e l'ex direttrice Caritas Amelia Frascaroli, che sta pensando di scendere in campo.

A questo punto, resta lo scoglio delle regole, perché se per le primarie di partito sono già definite dallo statuto, per quelle di coali-

zione bisogna definire dei parametri comuni, che in questo caso dovrebbero prevedere la raccolta di mille firme o poco più a candidato, per permettere la partecipazione anche di chi non ha un partito intero alle spalle. Poi bisogna definire una scadenza per le candidature, in vista dell'appuntamento del 5 dicembre con le urne. Mentre resta aperta e corale la richiesta di una consultazione autentica, partecipata e plurale, sollevata da più parti dopo l'intervento del rettore Ivano Dionigi contrario a candidati «piacioni e sondaggiati». Il costituzionalista Augusto Barbera e il deputato Pd Arturo Parisi hanno chiesto una gara allargata, che porti a coinvolgere i «migliori» citati dal rettore.

(e. c.)

Melloni rifiuta la candidatura di Sinistra e Libertà. Sabato si riunisce la direzione del Pd

